

Cassa di Risparmio

Eletti gli ultimi due componenti del direttivo: sono Maria Rita Bracchini e Giovanni Cangini. Fondazione, ecco tutti i nomi del consiglio

CITTA' DI CASTELLO

I sette componenti del consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio hanno finalmente un nome ed un cognome. Infatti martedì pomeriggio si è riunito il comitato di indi-

cazione ed ha provveduto alla elezione degli ultimi due componenti che sono Maria Rita Bracchini della Fondazione Villa Montesca e l'ingegner Giovanni Cangini, che si vanno ad aggiungere ad Alessandro Leveque, primario ospedaliero, Ange-

lo Bendetti imprenditore, Gianfranco Godoli ingegnere, Luigi Schenito notaio e Tommaso Vianovich già funzionario bancario. Finalmente quindi l'organo esecutivo della Fondazione è stato rinnovato e ora manca il loro insediamento e



Alessandro Leveque verso la presidenza

la nomina, per obbligo statutario, del presidente e del vice presidente e sembra sempre più certa la nomina alla massima carica di Alessandro Leveque. Invece siccome dal comitato di indirizzo sono stati prescelti ben 5 nuovi componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione il plenario dei soci dovrà provvedere a rinominare i 5 posti vacanti di quell'organismo.

P.P.

Da ieri sono in stampa negli stabilimenti Petrucci Printing Industries e Cartoedit 2 milioni di copie del calendario

Ottanta anni di Frate Indovino

di Paolo Puletti

CITTA' DI CASTELLO

È tutta effemata la filiera poligrafica che ieri negli stabilimenti Petrucci Printing Industries e Cartoedit spa, hanno dato il via libera alla stampa e confezionamento di circa 2.000.000 di copie del calendario di Frate Indovino giunta alla sua ottantesima edizione e che andrà in tutto il mondo. Al primo giro di rotativa tutti i tecnici ed autori di Frate Indovino ed anche il mondo grafico tifernate, con gli imprenditori Petrucci e Ciambelli accompagnati dall'assessore alla cultura del comune tifernate Michela Bottigli. L'idea nacque nel cuore dell'Italia nel 1946, all'indomani della guerra, con l'intento di restituire speranza e serenità attraverso la semplicità del tempo che scorre. Oggi, a ottant'anni dalla sua prima edizione, il Calendario di Frate Indovino si rinnova e si prepara a entrare nelle case degli italiani con la sua edizione straordinaria del 2025, interamente dedicata all'VIII Centenario della morte di San Francesco. A distanza di 80 anni si conferma una delle pubblicazioni



Una filiera tutta tifernate. L'assessore Bottigli con gli imprenditori Petrucci e Ciambelli e i frati esperti cappuccini

più amate e longeve del panorama editoriale italiano, che ha saputo unire nel tempo spiritualità, suggestione popolare e cultura. Attraverso le pagine del Calendario di Frate Indovino 2025 si rinnova la gioia di condividere un'avventura umana e spirituale straordinaria, grazie anche ai preziosi contributi di padre Raniero Cantalamessa, fra Dino Dozzi, Rosa Giorgi, Marco Guzzi, fra

Gianpaolo Masot, cardinale Pierbattista Pizzaballa, Davide Rondoni e di monsignor Domenico Sorrentino, che arricchiscono quest'anno il lavoro dei frati della redazione. Tutto per accompagnarci alla (ri)scoperta dei valori francescani e della letizia che da sempre animano l'almanacco cappuccino. Un percorso tra rubriche storiche e amatissime come Il Grillo Sparlante, i

consigli per l'orto e la buona cucina, gli alforismi, le curiosità e la sapienza delle Scritture. Producono in milioni di esemplari, ne vengono spediti più di 2.000.000 copie ogni anno. L'Almanacco viene spedito in tutta Italia, c'è una versione speciale per la Svizzera, in 15.000 copie, e una per la Sardegna che riporta le festività proprie dell'isola. Circa 2.500 copie vanno all'estero, in tutto il

mondo, e vengono realizzate anche 50 copie in linguaggio Braille per i non vedenti. Ne esistono due versioni, la classica da parete, e una più recente da tavolo, senza dimenticare il tanto atteso calendario dell'avvento. Le immagini di questa edizione sono state affidate all'illustratore e pittore ligure Stefano Pachi. Dal 2013 la Fondazione Assisi Missio, grazie alle donazioni raccolte con il

Calendario, promuove e supporta le opere dei frati minori cappuccini, nelle terre di missioni a noi più prossime nel nostro territorio e quelle più lontane come in Amazzonia. Il Calendario di Frate Indovino 2025 non è solo un oggetto da parete, ma un compagno quotidiano che continua a parlare al cuore delle persone, con semplicità e profondità, nel segno di San Francesco.



Si chiama Profeti in patria l'appuntamento di sabato 14 al Nuovo Cinema Castello di piazza Gioberti con l'associazione Scegliamoci il futuro

Tifernati protagonisti nel football nazionale a convegno

CITTA' DI CASTELLO

Il calcio a Città di Castello è un argomento che di questi tempi non si può dire esser particolarmente popolare, per vicende ormai note che non è qui il caso di rammentare... Eppure, guardando indietro nel tempo (e anche in periodi non troppo lontani), il pallone ed il maggior centro dell'altovene andavano, per così dire, piuttosto d'accordo: prova ne è che diversi esponenti della zona trovarono un proprio spazio nel panorama del football nazionale. E sabato 14 giugno dalle 10 al Nuovo Cinema Castello di



piazza Gioberti, quattro di essi (notissimi, tanto da non aver bisogno di particolari presentazioni) par-

La presentazione Profeti in patria 2025 sarà dedicata allo sport e in particolare al calcio e ai suoi tanti appassionati

ranno delle loro esperienze, sollecitati da un esperto del settore quale il giornalista Renato Borelli. Il tutto a

cura dell'associazione Scegliamoci il futuro, attiva già da qualche tempo sotto la presidenza di Franco Campagni: è l'edizione 2025 della propria sezione Profeti in patria è dedicata per l'appunto allo sport, ed alla sera (una volta) di cuoco nel dettaglio. Questi saranno i protagonisti ed i nomi fanno eco ad altrettante carriere di alto livello calcistico e sono Adriano Banelli, Lucio Bernardini, Federico Giusti, Francesco Magagnoli, in stretto ordine alfabetico ed anche di età anagrafica dal meno giovane al bello. L'iniziativa è stata presentata a palazzo Comunale dagli organizzatori,

Franco Campagni, Ivano Rampi e Marco Sensi, assieme al primo cittadino Luca Secondi che da sportivo verso ha plaudito in maniera convinta alla medesima, e non solo per una questione istituzionale... Annunciate pure una presenza eccellente quale quella del consigliere nazionale del Coni, presidente della Federazione Italiana Pentathlon Moderno, Fabrizio Britton: a lui sarà demandata la conclusione dei lavori. Pochi d'assi insomma, che sarà bellissimo ascoltare in racconti e aneddoti i quali manderanno in sollacchio gli appassionati.

Pa.Pol.